

I siti in ascesa

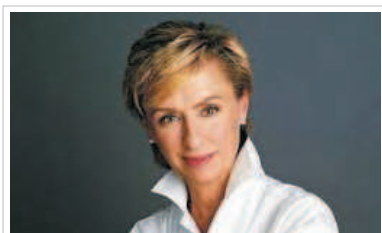
The Daily Beast e Slate.com un altro modo di informare



Oltre agli articoli del *Daily Beast*, sul nostro giornale compariranno d'ora in avanti anche gli articoli di Anne Applebaum, una famosa giornalista americana che nel 2004 vinse il premio Pulitzer per il libro «*Gulag: storia dei campi di concentramento sovietici*» edito in Italia da Mondadori. La Applebaum, che oggi scrive per il *Washington Post* e per il sito *Slate.com*, è considerata una delle più brillanti analiste americane di politica estera: come corrispondente dell'*Economist* (ma ha lavorato a lungo anche per il *Daily Telegraph* e *The Independent*) ha vissuto per molti anni nell'Europa dell'Est raccontando le vicende politiche, umane e sociali in quei paesi prima, durante e dopo la caduta del Muro.

Le firme del *Daily Beast* e la penna di Anne Applebaum si aggiungono dunque a quelle di nomi importanti del reportage e dell'analisi politica internazionale come Robert Fisk e Robert Reich che già oggi appaiono con regolarità sulle nostre pagine. Tutti i loro interventi verranno di volta in volta raccolti sul nostro sito internet a formare un "diario internazionale" da consultare due volte: per capire quel che accade nel mondo ma anche per ricordarci che l'Italia non è, e non può essere, un Paese a parte. ♦

Scrivono per noi



Tina Brown

Già direttrice di riviste come *Vanity Fair* e *The New Yorker* ha fondato *The Daily Beast*, importante sito di politica e società



Anne Applebaum

Famosa per i suoi commenti e le sue analisi di politica internazionale. Nel 2004 ha vinto il Premio Pulitzer per un libro sui Gulag sovietici



Martin Scorsese

Il grande regista è tra i collaboratori del sito *The Daily Beast*. Lunedì *l'Unità* ha pubblicato il suo articolo sui "gangster nel cinema"



Robert Fisk

Inviato dell'*Independent* è considerato il miglior reporter di guerra: *l'Unità* pubblica con regolarità i suoi articoli dal medioriente

I nostri lettori aumentano ma cala il mercato: lo dice l'Audipress

Il numero di persone che ogni giorno legge *l'Unità* è aumentato dell'8,4%: si tratta del miglior incremento nazionale dopo quello della *Stampa*. Calano i giornali di destra, in difficoltà la *free press*.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA

l'Unità cresce. Lo dicono i dati Audipress relativi al primo e secondo trimestre 2010. Una crescita robusta, ma soprattutto in controtendenza con quanto avviene in generale nel mercato della stampa quotidiana. I dati, è bene spiegarlo, non si riferiscono alle copie vendute ma al numero di persone che leggono il giornale, come avviene ad esempio in una famiglia quando il quotidiano viene portato a casa. Secondo le rilevazioni Audipress, *l'Unità* registra un aumento dell'8,4% dei propri lettori passando dai precedenti 359.000 (rilevati nella prima edizione che termina a marzo 2010) agli attuali 389.000 (rilevati nella seconda edizione che termina a luglio 2010).

Si tratta di un balzo importante che, in una classifica riservata agli incrementi in percentuale compiuti dai quotidiani nazionali, ci vede al secondo posto preceduti soltanto dalla *Stampa* (12,7%) ma davanti a *Repubblica* (1,9%) e *Corriere della Sera* (-5,1%). Da segnalare, a tale proposito, il forte calo dei giornali di destra come *Giornale* e *Libero* che registrano un dato negativo, rispettivamente, dell'8,1% e del 6,7.

In termini assoluti e limitandoci ai quotidiani di informazione (escludendo dunque la *Gazzetta dello Sport* che con i suoi 4.132.000 lettori resta il giornale più sfogliato d'Italia) la *Repubblica* è al primo posto con 3.269.000 lettori mentre il *Corriere* resta secondo ma scende a quota 2.725.000, terza la *Stampa* con 1.908.000 lettori. *l'Unità* con un da-

I dati Audipress

	variazione in %	lettori (in migliaia)
l'Unità	+8,4	389
Libero	-6,7	388
Avvenire	+0,6	346
la Repubblica	+1,9	3.269
Corriere della Sera	-5,1	2.725
la Stampa	+12,7	1.908
Il Sole 24 Ore	+5,1	1.085
Il Giornale	-8,1	705
Il Messaggero	+4,1	1.346
Il Mattino	+0,6	789
Il Tirreno	-9,3	549
Il Resto del Carlino	-3,6	1.282
Il Secolo XIX	-0,8	584

to pari a 389.000 supera *Libero* (sceso a 388.000) e resta saldamente davanti ad *Avvenire* (346.000) e *Tempo* (207.000).

Per quanto riguarda i quotidiani locali, aumentano il *Messaggero* (4,1% di lettori in più), la *Gazzetta di Parma* (7,4%) e la *Gazzetta del Mezzogiorno* (17%), quasi stazionario il *Mattino* (0,6%) mentre calano la *Nazione* (-5,1%), il *Resto del Carlino* (-3,6%), il *Secolo XIX* (-0,8%), il *Giorno* (-10,4%), la *Sicilia* (-2,8%) e il *Giornale di Sicilia* (-3,2%). Infine negativo un po' tutto il comparto "free-press", in particolare *Leggo* (-9,2%), *City* (-8,8%) e *Metro* (-12,5%).

Un aspetto interessante riguarda i lettori che visitano anche il sito del giornale corrispondente: se la media italiana è del 9,9% (cioè dei 24 milioni di lettori solo 2.385.000 vanno anche sul sito corrispondente) per *l'Unità* questo dato è più alto e pari al 12,3%: inferiore a *Repubblica* e *Corriere* (rispettivamente 24,6% e 17,5%) ma superiore a *Stampa* (5,5%) e *Giornale* (9,5%). ♦